

BRIGATA CASALE

(11° E 12° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 11° Fanteria, Forlì; 12° Fanteria, Cesena.
Distretti di reclutamento: Arezzo, Barletta, Benevento, Campobasso, Como, Ferrara, Macerata, Massa, Napoli, Novara, Pavia, Siracusa, Trapani.

ANNO 1915.

La brigata Casale all'inizio della guerra ha l'arduo compito di espugnare il Podgora, e quivi i due reggimenti combattono ininterrottamente per 14 mesi, riuscendo, nella 6ª battaglia, a conquistare l'aspro e forte pilastro della testa di ponte di Gorizia.

Entrata in azione con la 12ª divisione, la brigata Casale, avanzando in direzione delle alture del Podgora, l'8 giugno alle ore 15 perviene alle pendici di esso e a ridosso delle prime case di Lucinico. Negli ultimi giorni del mese e nei primi di luglio (1ª battaglia dell'Isonzo: 23 giugno-7 luglio) assalta più volte le trincee nemiche, saldamente presidiate e munite di reticolati solidissimi. Non può raggiungere alcun decisivo risultato, per la pronta ed efficace reazione del nemico, e per l'impossibilità di rimuovere i robusti reticolati che formano una barriera inespugnabile davanti alle linee avversarie, forti di tiratori e di mitragliatrici, appostate in modo da battere con tiri incrociati tutto il terreno di attacco.

I tentativi, sempre sanguinosi, sono rinnovati con pari tenacia e ardimento, nella 2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto); durante la quale, dopo fieri ed aspri combattimenti, i fanti della Casale si portano a pochi metri dai reticolati avversari.

Il loro accanimento culmina nella dura e lunga lotta combattuta nella 3ª e 4ª battaglia (18 ottobre-4 novembre, 10 novembre-5 dicembre), lotta estremamente difficile sostenuta con costante ardimento, benché in condizioni di terreno e di clima avverse e contro linee di formidabili trinceramenti. Il Podgora infatti, come il Sabotino, costituiva uno dei due fortissimi sostegni della testa di ponte di Gorizia, ed era stato già da tempo fortificato e reso quasi inespugnabile.

gnabile dagli austriaci, che a tali posizioni annettevano la maggiore importanza; su di esse avevano anche predisposto un violento fuoco di sbarramento e di repressione, che si scatenava istantaneamente ogniqualvolta si pronunziava un nostro attacco.

Il 18 ottobre, ripresa l'offensiva contro la testa di ponte di Gorizia e contro il S. Michele, i reggimenti della brigata Casale, partendo dalle loro posizioni alle falde del Podgora, sostenendosi a vicenda e talora integrandosi e confondendosi nella lotta, avanzano lentamente, ma irresistibilmente sui trinceramenti nemici: superano una prima linea che difendono con incrollabile tenacia dagli attacchi avversari (1), il 22 espugnano la seconda linea; il 28, a prezzo di grandi sacrifici, attaccano la terza, che, dopo quattro giorni di lotta accanita, resa particolarmente esasperante dall'imperversare di una tremenda bufera di pioggia, vento e nevischio, cade in nostro potere.

Davanti alla quarta linea nemica i nostri ristanno e, a malgrado dei tentativi d'irruzione degli austriaci, respinti in furiosi corpo a corpo, e degli intensi bombardamenti sopportati con rara abnegazione essi si rafforzano, nell'attesa di potere presto riprendere, con eguale slancio, l'assalto. Le loro perdite sono gravi, il cattivo tempo, ed il freddo intenso aumentano i loro disagi, il fango inutilizza le armi, ma i bravi fanti della Casale rimangono saldi di fronte ai furiosi contrattacchi sferrati dal nemico nelle notti sul 7 e sul 10 novembre e non cedono neppure un palmo del terreno, così a caro prezzo e faticosamente conquistato.

L'11 novembre, pur perdurando le sfavorevoli condizioni di tempo e di terreno, i battaglioni della Casale assaltano la quarta linea nemica. L'azione pronta ed energica, è magnifica: le trincee avversarie sono espugnatte e sorpassate fino al Vallone dell'acqua, ove il nemico abbandona oltre 600 cadaveri. Nè qui si arresta l'azione dei nostri, che, attaccando sempre con maggior lena, il 19 e 20 tolgono agli austriaci la quinta e sesta linea e si portano quindi a contatto dei reticolati avversari sull'alto del Calvario (q. 184) e del Podgora. Quivi in trincea, sotto le continue offese del nemico e in mezzo al fango prodotto dalle persistenti piogge, la brigata resta fino alla fine di dicembre. Nei primi di gennaio del nuovo anno, dopo sette

(1) Lo slancio dei fanti della Casale è rilevato anche nella relazione austriaca del Generale Boroëvic.

mesi di lotta ininterrotta, lascia quelle posizioni sulle quali ritornerà presto a rinnovare la gloria e l'eroismo che hanno fruttato ai suoi reggimenti la medaglia d'oro al valor militare. Passa quindi a riposo presso Pradis e Villanova dell'Isonzo per riordinarsi. Nelle due ultime battaglie la brigata ha avuto fuori combattimento 2822 uomini di truppa e 86 ufficiali.

ANNO 1916.

Alla fine di gennaio essa è di nuovo in linea sul Podgora e vi rimane per circa un mese; vi ritorna poi il 22 marzo e non se ne allontana che il 12 agosto, dopo avere definitivamente strappato al nemico quelle forti e importanti posizioni, guadagnata la riva opposta dell'Isonzo, e messo piede in Gorizia redenta.

Nell'attacco della testa di ponte di Gorizia, alla brigata, schierata per ala col 12° contro il Podgora e l'11° contro il Calvario, sono assegnati, come primo obiettivo, l'espugnazione di questo forte pilastro e il raggiungimento della riva sinistra dell'Isonzo.

Nella mattinata del 6 agosto le nostre artiglierie aprono con estrema violenza il fuoco contro le difese nemiche; alle ore 16 l'11° scatta con balzo travolgente e, vinte successive accanite resistenze, riesce, all'imbrunire, a superare le difese di cresta del Calvario ed a discendere il versante orientale del monte fino al villaggio di Podgora. Il nemico tenta, contrattaccando violentemente, di contrastargli l'avanzata e da « Tre Croci » e dalla « Cappelletta » ne ostacola in tutti i modi il movimento. Alle ore 17 viene dato ordine al 12° di avanzare. Al 12° fanteria era stato affidato l'attacco di q. 240 (Podgora) e doveva subordinare la propria azione ai risultati dell'11° fanteria; esso perciò attacca risolutamente la Cappelletta e le Tre Croci riuscendo a metter piede nelle prime trincee di dette posizioni. La testa di ponte di Gorizia intanto incomincia a crollare dinanzi agli irresistibili attacchi del VI Corpo d'armata italiano ed il giorno 7 l'unica speranza austriaca è riposta nel contrattacco che le truppe del Podgora debbono sferrare contro il Calvario per ristabilire, in quel tratto, la situazione e mantenere ancora una piccola occupazione sulla sinistra del fiume. Accanitamente contrattaccano alle ore 21 del giorno 7 i battaglioni austriaci del Podgora, ma le truppe della Casale resistono tenacemente costringendo il nemico a ripa-

sare il fiume e lasciare quelle forti posizioni che avevano visto 14 mesi di aspra e sanguinosa lotta. Durante i tre giorni di combattimento erano caduti nelle mani della brigata Casale 2000 prigionieri, oltre ad un ricco ed abbondante bottino di guerra.

La brigata Casale proseguendo nella sua avanzata ed essendo stati i ponti dell'Isonzo interrotti, verso le ore 15 dell'8 agosto, con alcuni reparti del II e tutto il I battaglione dell'11° passa a guado l'Isonzo ed occupa la riva sinistra del fiume.

Quindi il 10 e l'11 agosto muove all'assalto delle alture di S. Marco e di quelle a sud-est di S. Andrea (Gorizia), raggiungendo la linea del Vertojbica, ove è arrestata dalla vivace resistenza nemica, anche da fortissimi ostacoli di vario genere che non è possibile rimuovere, e dalla forte linea di difesa, da tempo organizzata.

Il giorno 12 agosto la brigata Casale, si raccoglie per riordinarsi nella zona di Subida e Pradis. Trascorsovi appena un mese ritorna in linea l'11 settembre e vi rimane fino al 4 novembre, prendendo parte alla 7ª, 8ª e 9ª battaglia ed avendo sempre come obiettivo le alture ad oriente del Vertojbica.

Nella 7ª battaglia (14-18 settembre), la brigata, schierata per ala tra Vertojbica e Merna, agisce solo dimostrativamente sul detto fronte; nell'8ª battaglia attacca la q. 86 (est di Vertojba) senza però giungere a conquistare la posizione.

Nè miglior fortuna arride alla brigata Casale nella 9ª battaglia (31 ottobre-4 novembre), durante la quale i suoi battaglioni danno l'assalto alle colline (q. 88-q. 76) ad oriente del Vertojbica per poter aprire il passo verso Biglia. La vigilanza del nemico, le sue pronte reazioni e soprattutto le condizioni del terreno, reso impraticabile, impediscono ogni progresso. Solo la 6ª compagnia del 12° può, il 31 ottobre, occupare un elemento di trincea nemica, sulla quale si batte animosamente resistendo a più contrattacchi. Alla fine però è costretta a ripiegare; ed ugual sorte tocca il 3 novembre al III battaglione del 12° penetrato anch'esso con un energico attacco in un tratto di trincea austriaca, catturandovi alcuni prigionieri.

Il 4 novembre, cessate le operazioni, la brigata Casale si riunisce, nella zona di Villanova dell'Iudrio e Medeuzza e vi trascorre un periodo di riordinamento fino al 22 dicembre, giorno in cui viene inviata nella zona di Kambresco perchè assegnata alla 7ª divisione.

ANNO 1917.

L'anno 1917 è un periodo molto tranquillo per la brigata Casale. Rimasta nelle trincee tra Doblar e Canale fino al 25 gennaio, ritorna alla fine di febbraio, dopo un breve periodo di riposo, nella zona di Buttio, a far parte della 12ª divisione; passa quindi nella zona Breganze-Fara Vicentino, ove trascorre tutto il mese di aprile. Il 1º maggio, lasciato un reggimento a Lugo, in riposo, è con l'altro in linea sull'altipiano di Asiago, nel tratto Ghelpach-Cesuna-Casera Magnaboschi.

Nell'offensiva dei Corpi d'Armata laterali (XX e XXII) contro le posizioni dell'Ortigara e di M. Zebio, la brigata dall'8 al 20 giugno ha il solo compito dimostrativo di tenere il nemico, spingendo audaci esplorazioni fino all'Assa, sotto la minaccia di un imminente attacco contro la linea Castelletto-Rotzo.

Durante la ritirata dell'ottobre la brigata Casale ha tre battaglioni in prima linea dal Fosso Stella a M. Cengio e quattro (compreso quello complementare) a C. Magnaboschi, ove fino al dicembre non si manifesta altra attività che quella dell'artiglieria e di numerose pattuglie spinte verso il fondo Assa, a C. Ambrosini, a Cima Tre Pezzi.

Il 22 dicembre la 7ª compagnia dell'11º irrompe di sorpresa nell'appostamento nemico di C. Ambrosini e Case Rosse e cattura 22 nemici e una mitragliatrice. Il 28 l'irruzione è ripetuta con felice esito, dal I battaglione dello stesso reggimento.

L'anno si chiude e la brigata resta sulle stesse posizioni, non cessando dal molestare e tenere continuamente in allarme l'avversario con ardite ricognizioni, specie da parte del 12º fanteria verso Pedesca (V. d'Assa-Astico).

ANNO 1918.

Nell'anno 1918 la brigata rimane sull'altipiano di Asiago, nelle stesse posizioni fino al 6 aprile, giorno in cui, sostituita in linea dalla 5ª brigata bersaglieri, si porta nella zona Chiuppano-Carrè, per riordinarsi.

Vi rimane due mesi circa e il 7 giugno ritorna in linea, schierandosi con l'11º da Punta Corbin a « Le Fratte » e con l'altro reggimento a Treschè Fondi-M. Panoccio-M. Belmonte.

Durante la grande battaglia del giugno, essa svolge solo un'azione dimostrativa avendo gli austriaci limitato su quel fronte la loro attività a semplici tiri di artiglieria.

Dal 26 agosto ai primi di ottobre la brigata Casale è a riposo nella zona Carrè-Zanè; il 3 di ottobre, essendo l'intera 12ª divisione di cui fa parte, passata nella zona Cittadella-Camposampiero alla dipendenza della 9ª Armata, la Casale si accampa tra S. Martino Lupari e S. Andrea del Musone; il 21 si trasferisce a Montebelluna e il 24, giorno in cui si inizia la nostra ultima offensiva, si sposta a Volpago, pronta ad entrare in azione.

Il 29 mattina a monte di Nervesa l'11º passa il Piave e sosta tra Fontigo e Sernaglia; all'imbrunire anche il 12º oltrepassa il fiume: l'intera brigata si riunisce nella zona di Barbisano. Il 30 raggiunge S. Pietro di Feletto e il 1º novembre è a Lago, ove viene fermata dall'avvenuto armistizio.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO.

Alle Bandiere dei reggimenti della Brigata Casale (11º e 12º fanteria):

« Con mirabile valore e saldezza esemplare irruperò in ben sette linee di trincee nemiche sul Podgora (Gorizia), vi resistettero con indomita energia a violenti e rinnovati contrattacchi e ne conquistarono saldamente le pendici occidentali, raggiungendo la dorsale del Calvario (ottobre-dicembre 1915). Nelle operazioni che condussero alla presa di Gorizia (6-12 agosto 1916) confermarono le prove di valore precedentemente date ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 442 (9 agosto 1916, ore 16).

Oggi le nostre truppe sono entrate in Gorizia.

Già nella mattinata di ieri, dopo intenso concentramento di fuoco delle artiglierie, le nostre fanterie avevano completata la conquista delle alture di Oslavia e di Podgora, spazzandone gli ultimi riparti av-

versari che vi erano annidati. Trincee e caverne furono trovate colme di cadaveri nemici: ovunque, armi, munizioni e materiali di ogni specie abbandonati dall'avversario in rotta completa.

Sull'imbrunire, reparti della brigata Casale e Pavia passavano a guado l'Isonzo di cui, il nemico aveva in parte fatto saltare i ponti, e si afforzavano sulla riva sinistra. Una colonna di cavalleria e di bersaglieri ciclisti era tosto lanciata oltre il fiume all'inseguimento. Con alacre opera, le instancabili truppe del genio sotto il tiro delle artiglierie avversarie gittavano i ponti e riattavano quelli danneggiati dal nemico.

Sul Carso, furono ieri respinti nuovi attacchi nemici contro le cime del M. S. Michele ed espugnati altri trinceramenti nei pressi dell'abitato di S. Martino.

Il numero complessivo dei prigionieri sinora accertato supera i 10.000, ma altri continuano ad affluire nelle stazioni di concentramento. Non è stato ancora possibile verificare l'entità del bottino di guerra, che risulta enorme.

Generale CADORNA.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Lungo di nascita	Luogo e data di morte
1	Maggiore	FENZI Carlo.....	Brescia	Osped. da c. 024, Cormons 30- 7-1915
2	Id.	OSSELLA Ettore.....	Odalengo (Alessandria)	Podgora 19-11-1915
3	Capitano	DEL GAUDIO Modesto	Roma	Id. 12- 6-1915
4	Id.	GATTI Achille.....	Torino	Savogna (Gorizia) 23- 9-1916
5	Id.	LO MORO Domenico.	Monteleone Calabro	Podgora 19-11-1915
6	Id.	ORIGLIA Gustavo....	Nocera In- feriore	Osped. da c. 024, Cormons 24- 7-1915
7	Tenente	ADINOLFI Ugo.....	Eboli (Salerno)	Podgora 20- 7-1915
8	Id.	ANGELETTI Angelo (d.)	Forlì	Id. 4-11-1915
9	Id.	CANGINI Edgardo ...	Volterra (Pisa)	Id. 9- 6-1915
10	Id.	MANCINI Luigi.....	Frascati (Roma)	Id. 1- 4-1916
11	Id.	RAGGI Decio.....	Sogliano al Rubicone (Forlì)	Osped. da c. 024, Cormons 24- 7-1915
12	Id.	SERRA Renato.....	Cesena (Forlì)	Podgora 20- 7-1915
13	S. Ten.	AMATO Carlo.....	Milano	Id. 20- 1-1916
14	Id.	AREZIO Aldo.....	Palermo	Calvario 6- 8-1916
15	Id.	BELCASTRO BARA Fer- nando	S. Antimo	Osped. da c. 107, Capriva 19- 2-1918
16	Id.	BIAGI Pietro.....	Udine	Podgora 23-11-1915
17	Id.	BISAZZA Agostino....	Messina	Merna 14- 9-1916
18	Id.	CARONCINI Alberto...	Roma	Podgora 3-11-1915
19	Id.	CARUSI Pietro.....	Guglionesi (Campobasso)	Id. 2-11-1915
20	Id.	CECCHINI Gustavo ...	Montegallo	12ª Sez. Sanità, Valisella 2- 2-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite in combattimento (V. alla fine della storia della Brigata) essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
21	S. Ten.	CINGUR Gino	Firenze	Podgora	20- 7-1915
22	Id.	CONTE Raffaele	Montaguto (Avellino)	Id.	24-11-1915
23	Id.	CORDA Manlio (med.)	Calangianus (Sassari)	Id.	21- 7-1915
24	Id.	COSELLI Rinaldo	Genova	Id.	30-12-1915
25	Id.	FODERARO Giovanni ..	Cortale	Calvario	6- 8-1916
26	Id.	FORZANO Federico ...	Gioiosa Marina (Messina)	Podgora	19- 7-1915
27	Id.	FRONTEROTTA Gabriele	Scanno (Aquila)	Id.	19-11-1915
28	Id.	GUZZI Enrico	Canegrate (Milano)	Id.	23-11-1915
29	Id.	LUSTRISSIMI Giuseppe	Gabiano (Alessandria)	Sabotino	28-10-1915
30	Id.	MAGRELLI Edgardo ..	Sarsina (Forlì)	Podgora	22-11-1915
31	Id.	MANNO LIPARI Mariano	Alcamo (Trapani)	Id.	20-11-1915
32	Id.	*MANNO Vincenzo (disperso)	Serra S. Bruno (Catanzaro)	Vodil	10-10-1916
33	Id.	MOMBELLO Cesare	S. Remo	12 ^a Sez. Sanità, Valisella	11-11-1915
34	Id.	MONTICONE Giovanni.	Torino	Podgora	24- 7-1915
35	Id.	MORRONE Nicola	Guglionesi (Campobasso)	Id.	5-11-1915
36	Id.	PERICOLI Francesco ..	Visso (Macerata)	Id.	10- 6-1915
37	Id.	*PIANTANIDA Davide ..	Luzzogno (Novara)	Osp. mil. Verona	10- 1-1916
38	Id.	QUARESIMA Nicola ...	S. Vito Romano (Roma)	Podgora	23-11-1915
39	Id.	REPOSSENO Felice ...	Carcare (Genova)	12 ^a Sez. Sanità, Valisella	11-11-1915
40	Id.	RICCI Arturo	Portico R.	Podgora	9- 6-1915
41	Id.	ROSSOTTI Carlo	Torino	Id.	11-11-1915
42	Id.	SAMENGO Ugo	Rosario S. Fe	Id.	7- 8-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
43	S. Ten.	SENNI Dino	Cesenatico (Forlì)	Id. 7-11-1915
44	Id.	TANI Giorgio	Ferrara	Id. 11-11-1915
45	Id.	TASSEROLI Emilio	Saluzzo	Id. 12-11-1915
46	Id.	TORO Giuseppe	Roma	Id. 2-11-1915
47	Id.	TUNINETTI Alessandro	Savigliano (Cuneo)	Id. 18-11-1915
48	Id.	CAPANNARI Francesco	Jesi (Ancona)	Id. 24- 3-1916
49	Id.	GAZZONE Giuseppe ...	Milano	Id. 11-11-1915
50	Id.	LAVAGNA Giovanni ..	Carentino (Alessandria)	Casa Ambrosini, Asiago 29- 1-1918
51	Aspiran.	PECCI Gregorio	Verucchio (Forlì)	Osped. da c. 107, Capriva 10- 7-1916
52	Id.	RAGAZZINI Renato ...	Forlì	Podgora 24- 3-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Maggiore	FRATTINI Renzo	Orvieto	Forlì 30- 3-1917
2	Tenente	CATUOGNO Antonio ...	Ventotene	Osp. Alessandria 24- 8-1918
3	S. Ten.	CHIRIACO Francesco ..	Catanzaro	Osp. da c. 240 9-10-1918

12° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	CUTRI Luigi	S. Eufemia	Podgora 30-11-1915
2	Id.	MONETTI Ernesto	Napoli	Id. 2-11-1915
3	Capitano	DE SIMONE Lorenzo ..	Caserta	12 ^a Sez. Sanità, Valisella 4- 4-1916
4	Id.	REBOSIO Beniamino ..	Milano	Lucinico 25-10-1915
5	Id.	RIZZELLI Alfredo	Maglie (Lecce)	Podgora 30- 6-1916
6	Id.	SORMANI Giuseppe ...	Bologna	Id. 6- 8-1916
7	Id.	VIGANÒ Carlo	Milano	12 ^a Sez. Sanità, Valisella 27- 3-1916
8	Tenente	MARIOTTI Jak (disp.)	Firenze	Vertojba 31-10-1916
9	S. Ten.	BAGNOLI Paolo	S. Pietro in Casale (Bologna)	Id. 6-10-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
10	S. Ten.	BERUTI Cesare	Genova	Id.	22-10-1916
11	Id.	BOCCHIALINO Fabio..	Parma	Podgora	19- 2-1916
12	Id.	BORAZZINI Sedulio ...	Cava de Tirreni (Salerno)	Vertojba	11-10-1916
13	Id.	CANILLI Ferruccio ...	Rovigo	Podgora	2-11-1915
14	Id.	CARCASSI Giuseppe...	Civita vecchia	Id.	20-10-1915
15	Id.	CARNESI Giuseppe ...	Piana dei Greci (Palermo)	Ospedale da c., Cormons	21- 7-1915
16	Id.	CAVALIERI Giuseppe .	Mesagne (Lecce)	Podgora	23-11-1915
17	Id.	COPPOLA Gherardo...	Montevarchi (Arezzo)	Id.	2-11-1915
18	Id.	COSMO Genesis	Polcenigo (Udine)	Vertojba	15- 9-1916
19	Id.	CURCIO Sebastiano ...	Modica (Siracusa)	Podgora	1-11-1915
20	Id.	FANTINI Antonio.....	Cesena	12 ^a Sez. Sanità, Valisella	1-11-1915
21	Id.	FERRARI Arrigo	Formigine (Modena)	Podgora	28-11-1915
22	Id.	FIGOLI Gualtiero	Osimo (Ancona)	Mossa	26-10-1915
23	Id.	GERA Ferruccio	Venezia	Podgora	6- 8-1916
24	Id.	GOMERZ Luigi.....	Napoli	Id.	2-11-1915
25	Id.	GRASSO Giovanni	Colle Sannita (Benevento)	Valisella	11- 7-1916
26	Id.	GUIDOTTI Tommaso ..	Modena	Podgora	3-11-1915
27	Id.	LISTA Angelo.....	Casal Velino (Salerno)	San Lorenzo di Mossa	3- 6-1916
28	Id.	MAGIONE Giuseppe...	Giovinazzo (Bari)	Vertojba	10-10-1916
29	Id.	MARIA Antonio.....	Leonforte (Catania)	Podgora	20-11-1915
30	Id.	MARRA Antonio	Napoli	Podgora	20- 7-1915
31	Id.	MERLO Scipione	Cornuda	Lucinico	7- 4-1916
32	Id.	MIGLIACCI Emilio (dis.)	Cortona	Podgora	6- 8-1916
33	Id.	NAZZARO Clemente...	Alberona (Foggia)	Vertojba	2-11-1916

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO

11° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 49 — Truppa, n. 67;
12° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 40 — Truppa, n. 35.

MEDAGLIA DI BRONZO

11° Regg. Fanteria, n. 190 — 12° Regg. Fanteria, n. 117.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. MARCHI Francesco, dal 24 maggio al 6 giugno 1915.
Magg. gen. MANFREDI EMMANUELLI Vittorio, dal 14 giugno 1915 al
3 settembre 1915.
Magg. gen. TISCORNIA Luigi, dal 4 settembre 1915 al 1° marzo 1917.
Colonnello brig. ISNALDI Antonio, dal 5 marzo 1917 al 16 maggio 1917.
Colonnello brig. FEDELE Giustino, dal 24 maggio 1917 al 14 set-
tembre 1917.
Colonnello brig. BENCIVENGA Roberto, dal 14 settembre 1917 al 6 ot-
tobre 1917.
Colonnello brig. FEDELE Giustino, dal 10 ottobre 1917 al termine
della guerra.

COMANDANTI DELL'11° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello RAVELLI Agostino, dal 24 maggio 1915 al 5 febbraio 1916.
Colonnello BOVERI Vincenzo, dal 5 febbraio 1916 al 25 agosto 1917.
Colonnello SACCOMANI Giuseppe, dal 25 agosto 1917 al 17 ottobre 1917.
Colonnello GAVIGLIO Lelio, dal 25 ottobre 1917 al 5 marzo 1918.
Colonnello FABRE Giorgio, dal 18 marzo 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 12° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BERTONE Camillo, dal 24 maggio 1915 al 19 giugno 1915.
Colonnello MATTARELLI Augusto, dal 19 giugno 1915 al 30 novem-
bre 1915 (ferito).
Colonnello POZZI Domenico, dal 14 dicembre 1915 al 21 dicem-
bre 1915 (ferito).
Ten. colonnello ZABERT Giuseppe, dal 23 dicembre 1915 al 9 ago-
sto 1916.
Colonnello PASQUALE Nicola, dal 12 agosto 1916 al 28 luglio 1918.
Colonnello CANZANO Giuseppe, dal 28 luglio 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

11° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Ten. Col.	THERMES Attilio	24- 5-1915	7-10-1915	—
Maggiore	OSSELLA Ettore	11-10-1915	19-11-1915	Caduto sul campo
1° Capit.	CLEMENTI Attilio	19-11-1915	26- 2-1916	—
Ten. Col.	DAMELE Guido	27- 2-1916	al termine della guerra.	

II battaglione.

Maggiore	BOVERI Vincenzo	24- 5-1915	26- 7-1915	Ferito.
Id.	FENZI Carlo	27- 7-1915	30- 7-1915	Caduto sul campo
Id.	CABIATI Vincenzo	11- 8-1915	26- 9-1915	—
Id.	FRIGERIO Pietro	17-10-1915	25-12-1915	—
Id.	MARCHETTI Luigi	26-12-1915	14- 4-1916	—
Id.	PEDEMONTE Alessan ...	16- 4-1916	20- 9-1916	—
Id.	SANNIA Attilio	17- 7-1917	al termine della guerra.	

III battaglione.

Ten. Col.	VERONESI Vittorio	24- 5-1915	21- 8-1915	—
Id.	TOTI Federico	25- 8-1915	9-12-1916	—
Maggiore	AMANTE Alberto	24- 1-1917	5- 3-1917	—
Id.	BARACA Josto	20- 3-1917	al termine della guerra.	

12° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Ten. Col.	OFFREDI Giuseppe	24- 5-1915	26-10-1915	Ferito.
Maggiore	MANETTI Ernesto	2-11-1915	Caduto sul campo.
Id.	CUTRI Luigi	nov. 1915	30-11-1915	Id.
Id.	GOIRAN Antonio	genn. 1916	11- 8-1916	Ferito.
Id.	BRACCIAFERRI Amedeo .	14- 8-1916	1-11-1916	Id.
Id.	SIMONE Stefano	1-11-1916	30- 7-1917	—
Id.	BORTOLOTTI Domen....	4-10-1917	6-10-1918	—
Capitano	GUARINO Giuseppe	7-10-1918	al termine della guerra.	

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

II battaglione.

Ten. Col.	LUCINI Garibaldi	24- 5-1915	25- 6-1915	Ferito.
Capitano	SANTANGELO Giuseppe..	25- 6-1915	8-11-1915	—
Ten. Col.	CABIATI Ernesto	9-11-1915	15-11-1916	—
Id.	MAROGNA Alfredo.....	25- 3-1917	11- 9-1917	—
Id.	NARRA Osvaldo	1-11-1917	al termine della guerra.	

III battaglione.

Maggiore	GALLIANI	24- 5-1915	dicem. 1915	—
Id.	SANTANGELO Giuseppe.	26- 2-1916	11- 6-1917	—
Ten. Col.	GIARRIZZO Francesco...	30-12-1917	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 13 agosto (S. Maria la Longa — Trivignano — Chiopris Medea — Aiture di Podgora — Ovest di Lucinico — Posizioni del Podgora).	Dal 14 al 23 agosto (Pradis).
Dal 24 agosto al 31 dicembre (Pendici ovest alture di Podgora — Pubrida e Valisella — Vetta del Calvario — q. 240 — Naso di Lucinico).	

Anno 1916.

Dal 1° al 3 gennaio (Pendici ovest delle alture di Podgora — Pubrida e Valisella — Vetta del Calvario — q. 240 — Naso di Lucinico).	Dal 4 al 14 gennaio (Baraccamenti di Villanova dell'Judrio e di Pradis).
Dal 15 al 18 gennaio (Medana).	Dal 19 al 28 gennaio (Baraccamenti di Villanova dell'Judrio e di Pradis).
Dal 29 gennaio al 25 febbraio (Trincee di Podgora — q. 240 — Tre Croci Calvario — Lucinico — Vallone dell'Acqua — Pubrida — Valisella).	Dal 26 febbraio al 21 marzo (Baraccamenti di Villanova dell'Judrio e di Pradis).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 22 marzo al 12 agosto (Trincee del Grafenberg — q. 12 del settore di Monfalcone (soltanto il 1/11°) — Zona del Calvario — Podgora — q. 240 — Linea di Vertobjica — Gorizia).	Dal 13 agosto al 10 settembre (Subida — Pradis — Zona di S. Andrea — Savogna).
Dall'11 settembre al 5 novembre (Vertobjica — Merna — Trincee Bassa Vertobjica).	Dal 6 novembre al 22 dicembre (Zona di Villanova dell'Judrio — Medeuzza).
Dal 23 al 31 dicembre (Zona di Kambresco).	

Anno 1917.

Dal 1° al 25 gennaio (Kambresco — Canale — Doblar).	Dal 26 gennaio al 30 aprile (Dugo — Pusno — Val Kamenca — Kamno — Log di Cersoca — Gorizia — Buttrio — Manzano — Zona Breganze — Fara Vicentina).
Dal 1° maggio al 1° luglio (Altipiano d'Asiago — Zona Ghelpac — Casera Magnaboschi — Val del Bärenthal).	Dal 20 giugno al 1° luglio (Alloggiamenti di Calvene: soltanto due battaglioni del 12°).
Dal 2 luglio al 31 dicembre (Tratto Cima Tre Pezzi — Fosso Stella — Maiga Cava — Cengio — C. Magnaboschi — Val Campomulo — Valletta Nos).	

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 6 aprile (Altipiano d'Asiago).	Dal 7 aprile al 5 giugno (Chiuppano — Carrè).
Dal 6 giugno al 26 agosto (Altipiano di Asiago).	Dal 27 agosto al 23 ottobre (Chiuppano — S. Martino di Lupari — S. Andrea di Musone — Zona Montebelluna — Volpago).
Dal 24 ottobre al 4 novembre (Nervesa — Barbisano — S. Pietro di Fieletto-Lago).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	mesi	giorni	mesi	giorni
Anno 1915	7	—	—	9
Id. 1916	9	18	2	12
Id. 1917	8	25	3	5
Id. 1918	6	6	3	26
TOTALE GENERALE	mesi 31 e giorni 19		mesi 9 e giorni 22	

RIEPILOGO DELLE PERDITE IN COMBATTIMENTO.

LOCALITÀ E DATA	11° REGGIMENTO						12° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
Podgora (5-22 giugno)	4	5	—	21	202	—	2	2	—	17	120	5
1ª battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio)	—	2	—	10	75	—	1	4	—	19	117	16
Podgora (8-17 luglio)	—	1	—	3	30	—	—	1	—	4	15	1
2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto)	9	13	—	67	230	—	7	11	—	37	237	24
Podgora (11 agosto-17 ottobre)	—	—	—	7	37	—	—	1	—	2	9	—
3ª e 4ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-5 dicembre)	23	30	$\frac{5}{5}$	193	1 385	144	19	5	$\frac{4}{4}$	154	734	126
Podgora (6-31 dicembre)	1	3	—	18	76	—	—	1	—	23	58	—
Totale anno 1915	37	54	$\frac{5}{5}$	319	2 095	144	29	25	$\frac{4}{4}$	256	1 290	172
1916												
Podgora (1º gennaio-5 agosto)	6	5	—	71	275	3	8	3	$\frac{1}{1}$	53	153	—
Battaglia di Gorizia 6-12 agosto)	3	27	$\frac{1}{1}$	70	538	77	4	18	$\frac{1}{1}$	93	399	138
Vertoiba (18 agosto-8 ottobre)	2	6	—	13	74	—	3	—	—	23	101	—
8ª battaglia dell'Isonzo (9-12 ottobre)	—	4	—	23	101	—	2	7	—	40	156	46
Vertoiba (13 ottobre-26 dicembre)	—	1	—	24	65	—	4	8	$\frac{1}{1}$	86	244	26
Totale anno 1916	11	43	$\frac{1}{1}$	201	1 053	80	21	36	$\frac{3}{3}$	295	1 053	210
1917												
Isonzo (gennaio-marzo); Altipiani (aprile-dicembre)	—	1	$\frac{1}{1}$	11	106	3	—	2	—	18	68	—

a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico*

LOCALITÀ E DATA	11° REGGIMENTO						12° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1918												
Settore di Asiago e Battaglia di Vittorio Veneto.	2	5	—	18	89	12	2	2	—	15	62	—

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	37	54	5	319	2 095	144	29	25	4	256	1 290	172
Id. 1916.	11	43	1	201	1 053	80	21	36	3	205	1 053	210
Id. 1917.	—	1	1	11	106	3	—	2	—	18	68	—
Id. 1918.	2	5	—	18	89	12	2	2	—	15	62	—
TOTALE GENERALE . .	50	103	7	549	3 343	239	52	65	7	584	2 473	382
			(a)						(b)			

(a) Dei quali 3 feriti. — (b) Dei quali 3 feriti.